

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Lettera ai Soci

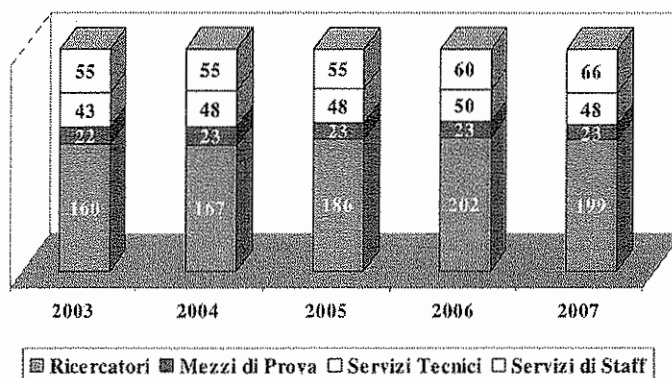
Signori Soci,

Il CIRA, ormai realtà consolidata nel panorama scientifico nazionale ed internazionale, grazie alle commesse acquisite negli ultimi anni ha visto, anche nel 2007, una sensibile crescita dei Ricavi

Di seguito i più significativi elementi del Bilancio 2007.

- Per quanto riguarda il personale, diversamente dagli anni precedenti, in cui si è visto un progressivo incremento delle risorse, si è, di fatto, attivato il solo *turn over* delle 13 risorse strutturali uscite nel corso dell'anno. Il primo dei due grafici sotto riportati mostra la distribuzione del personale CIRA nei diversi enti (non sono considerati 4 dipendenti distaccati e 2 in aspettativa).

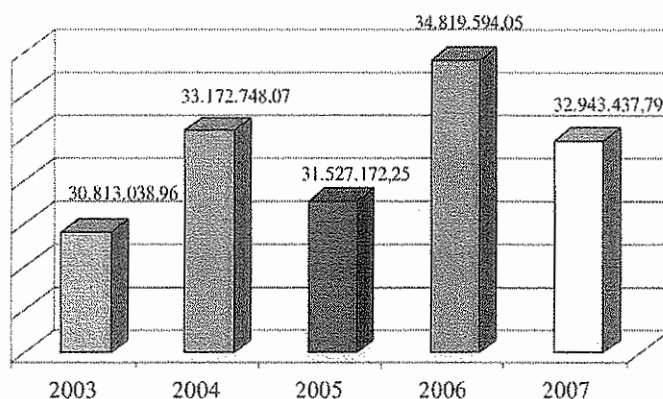
Personale CIRA



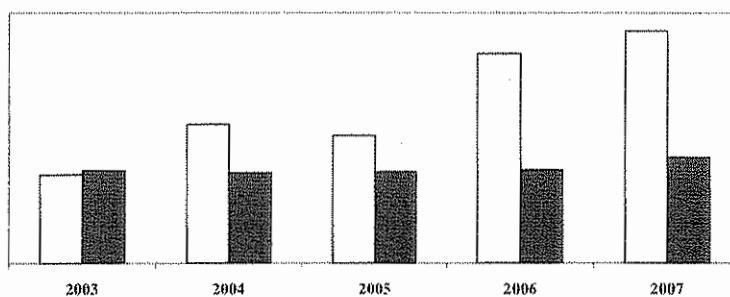
	2003	2004	2005	2006	2007
Personale effettivo CIRA	280	293	312	335	336
Personale CIRA in distacco/aspettativa	9	9	9	8	6
Totale	289	302	321	343	342

- Il Valore della Produzione è stato pari a 32,9 milioni di euro come può evincersi dal grafico sotto riportato

Valore della Produzione



Nella Tabella seguente è esposto il valore della produzione al netto dei contributi di cui all'art. 4 comma 2 del D.M. 305/98 e della voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione".



□ Prestazioni di Ricerca/per Servizi
■ Immobilizzazioni per lavori interni

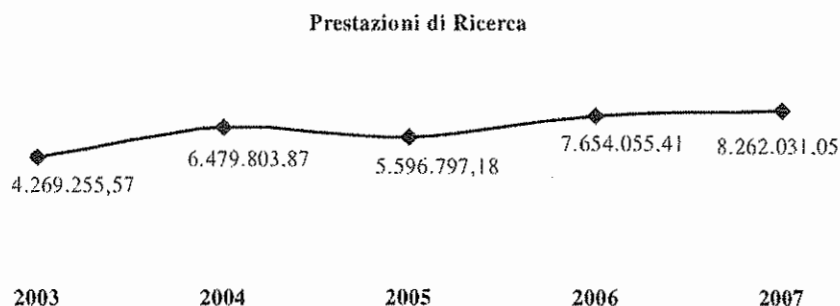
Valore della Produzione al netto dei contributi e delle rimanenze	2003	2004	2005	2006	2007
Prestazioni di Ricerca/per Servizi	4.269.255,57	6.659.305,84	6.140.947,43	10.065.393,01	11.139.897,36
Immobilizzazioni per lavori interni	4.481.495,53	4.380.952,50	4.397.789,67	4.498.442,52	5.083.862,04

Il Valore della Produzione rappresenta il valore totale dei Ricavi tipici e del contributo in conto esercizio di competenza 2007 pari a 18,1, in quanto la manovra finanziaria del 2007, al comma 507, ha previsto una riduzione del Contributo del 12,57%.

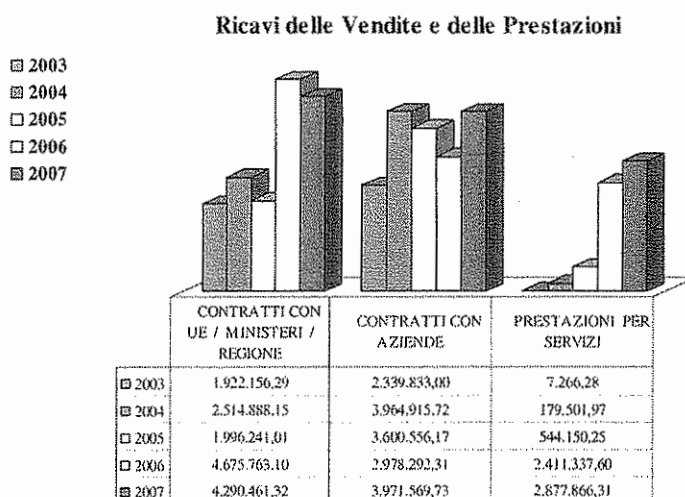
Il valore della produzione comprende anche le capitalizzazioni dei soli costi diretti inerenti le ore dei tecnici CIRA che svolgono la loro attività lavorativa a supporto delle realizzazioni PRORA.

Tale capitalizzazione, che permette al CIRA di non ricorrere a prestazioni esterne che avrebbero un costo significativamente più alto sarà possibile, ovviamente, finché non saranno esaurite le riserve economiche allocate sui singoli progetti (questo accadrà, presumibilmente, nel corso dei due prossimi esercizi). L'incidenza delle capitalizzazioni nel corso del 2007 è stata pari a circa il 15,5% del valore della produzione.

- Il grafico mostra l'andamento dei ricavi tipici del CIRA (Voce del Conto Economico A 1 a).



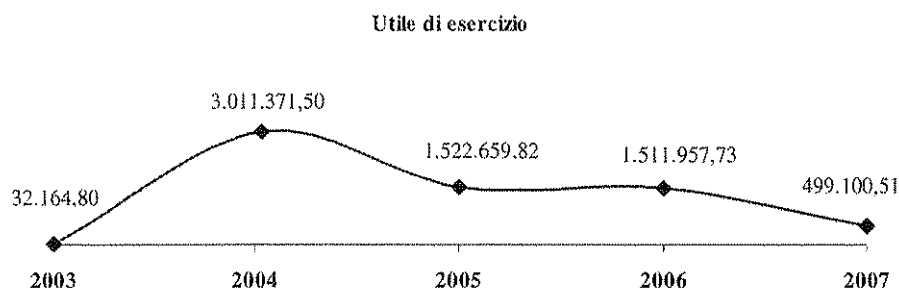
Il grafico che segue evidenzia, per l'ultimo biennio, la scomposizione delle Vendite (Voci del Conto Economico A 1):



La composizione dei ricavi tipici evidenzia come la crescita delle competenze, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, nonché le crescenti capacità progettuali e anche ad un ruolo significativo del CIRA nei programmi di ricerca nazionali ed europei.

Le prestazioni per servizi rappresentano, invece, ricavi da attività di *service*, principalmente verso l'ASI, come illustrato nella Relazione sulla gestione, e sono state evidenziate nel Conto Economico con una specifica voce vista la crescente rilevanza di queste nel Bilancio CIRA. La ripartizione per differenti tipologie di contratti evidenzia una crescita dei ricavi da contratti con le aziende.

- Utili prodotti nel periodo 2003-2007 accantonati in apposito fondo e reinvestiti in attività di ricerca.

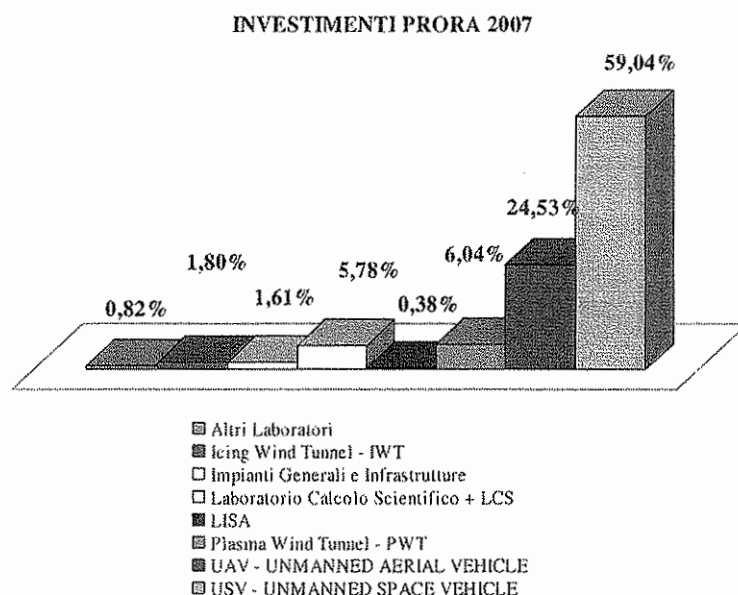


Il grafico mostra l'andamento dell'Utile netto dal 2003 al 2007.

Tale curva rappresenta, in maniera più significativa, sotto l'aspetto economico, l'andamento aziendale.

La flessione del 2003 è stata dovuta all'accantonamento a fondo rischi del valore di circa 5 milioni di euro per il contenzioso IVA; la flessione del 2007 è scaturita dalla riduzione del 12,57% del contributo, di cui al comma 507 della manovra finanziaria del 2007.

- Investimenti complessivi pari a 9,8 Meuro; il grafico evidenzia la scomposizione degli investimenti 2007 tra i vari progetti.



Relazione sull'andamento della gestione sociale

Signori Azionisti,

Vi presentiamo di seguito i fatti più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 XII 2007.

Anche il 2007 si chiude con un risultato tecnico-economico positivo.

Dettagli maggiori, di contenuto necessariamente civilistico-contabile, sono riportati nella nota integrativa, che è parte integrante del Bilancio CIRA, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Premessa

Le attività che la CIRA ScpA ha sviluppato durante questo esercizio nel loro complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, si possono essenzialmente catalogare come:

- Gestione e Amministrazione
- Realizzazioni
- Ricerca

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**Organi e Cariche Sociali**

Il 10 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione del CIRA, ha nominato i nuovi membri del Comitato Consultivo Scientifico, l'organo societario deputato a supportare il Consiglio nella scelta degli indirizzi di ricerca da perseguire, esprimendo un parere sui programmi di attività annuali e pluriennali del Centro.

Le nomine sono avvenute sulla base delle designazioni ricevute ex art.15 dello Statuto Sociale e come previsto dall'art. 12 lettera f), al fine di garantire una competenza professionale eterogenea e multidisciplinare.

Sono stati designati, su indicazione dei Soci Industriali il Prof. Attilio Salvetti, dal Presidente della Giunta Regionale della Campania il Prof. Leonardo Lecce, ed in qualità di esperti provenienti dall'Università, Enti e Centri di Ricerca, dal mondo economico e industriale il Prof. Guido Colasurdo, il Prof. Guido De Matteis, il Prof. Marcello Manna, il Prof. Quirico Semeraro. I dipendenti CIRA hanno indicato quale loro rappresentante l'Ing. Edoardo Filippone.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, nominati il 10 ottobre 2006 resteranno in carica fino ad approvazione del Bilancio dell'esercizio 2008.

Ad ottobre 2007 la Corte dei Conti ha nominato il proprio delegato nel Consigliere Andrea Liotta.

Contributo dello Stato alle spese complessive - D.M. 305/98 Art. 4 comma 2

Nel corso del 2007 si è incassato il residuo del I acconto anno 2006, nonché il II acconto, il Saldo del 2006 e, parzialmente, il I acconto 2007 per un totale di 18.061.398,65 euro, pari al massimo del contributo incassabile per legge nell'anno, in quanto la manovra finanziaria del 2007, al comma 507, ha previsto una riduzione del Contributo del 12,57%.

In data 15/02/2008 si è avuto un incasso di euro 2.603.293,04 relativo al I acconto 2007, restano da incassare, per lo stesso, 4.901.247,46 euro.

Ad inizio 2008 si è provveduto, a richiedere l'anticipo dell'anno 2008 pari a 10.871.224,20 euro nel limite del 45% del contributo, che per l'anno 2008 è di 24.158.276 euro, rideterminato ai sensi dell'art. 77 della Finanziaria 2008 che ha previsto un incremento del contributo di 3,5 M€.

Contributo dello Stato per la realizzazione del PRORA - D.M. 305/98 Art. 4 comma 1

Nel corso del 2007 sono stati incassati parzialmente, i SSAALL XXIX e XXX relativi alle due quote semestrali dell'anno 2006, per un totale di 3.152.520,02 euro. Restano da incassare i residui dei SSAALL XXVII (I semestre 2005), XXVIII (II semestre 2005), XXIX (I semestre 2006), XXX (II semestre 2006) e XXXI (I semestre 2007), per un totale di 39.447.802,23 euro. Le note difficoltà della finanza pubblica hanno causato il rallentamento delle erogazioni nel corso delle ultime annualità.

Ad inizio 2008 è stato richiesto il XXXII SAL relativo al II semestre 2007 pari a euro 2.293.917,00.

Finanziamenti di cui all'art. 4 comma 1 D.M. 305/98 ed altre fonti per il PRORA – Ricognizione delle assegnazioni

Nei primi mesi dell'anno 2007, si è reso necessario, su impulso della Segreteria del CIPE e del MUR – SSPAR – Ufficio V, provvedere alla ricostruzione del quadro di tutte le assegnazioni effettuate dal Comitato Interministeriale a favore del Programma al fine di individuare precisamente le restanti risorse ancora da rendere disponibili per la realizzazione del PRORA.

Un altro obiettivo di cui contestualmente si è tenuto conto nell'esecuzione di questo lavoro è stato quello di monitorare l'applicazione e gli effetti della legge 421/96, anche allo scopo di risolvere le questioni ancora pendenti.

Si è quindi provveduto ad effettuare una “ricostruzione giuscontabile” delle assegnazioni ed erogazioni per gli investimenti PRORA mirata ad individuare quanto deliberato dal CIPE e trasferito al MUR e quanto da questo Ministero erogato al CIRA.

Il confronto tra il precedente contesto finanziario (Decreto Interministeriale n. 674/RIC 2005) e tale ricostruzione è riportata nella Tabella che segue:

FONTE	PRORA DI 674/RIC 05 art.2	Nuova Disponibilità Risorse al 31/12/07
ex lege 184/89 - AGENSUD - CIPE	370,30	387,34
ex lege 421/96	25,50	29,33
Ulteriori stanziamenti dal Bilancio MUR al 31 dicembre 2007	0,00	19,66
DISPONIBILITA' RISORSE PUBBLICHE	395,80	436,33

La nuova disponibilità è così incrementata rispetto alla precedente di 40,53M€.

È opportuno mettere in evidenza che le elaborazioni prodotte ossequiano i principi di contabilità pubblica della Competenza e della Cassa.

Attraverso questo lavoro si è provveduto a dettagliare quanto da AGENSUD e CIPE, è stato complessivamente assegnato per il PRORA e anche trasferito al MUR (Amministrazione vigilante) per l'erogazione al CIRA.

Tenendo conto che l'abrogata legge 184/89 aveva previsto in 387 M€ il limite di spesa per il PRORA, anche confermato dall'articolo 4 comma 1 del DM 305/98, il CIPE/AGENSUD, rispetto alla competenza stanziata fino all'ultima deliberazione emanata (351 M€), deve ancora disporre a favore del CIRA assegnazioni per 35 M€. Di questo residuo, la Società ha più volte sollecitato il trasferimento.

Segue una tabella di dettaglio delle movimentazioni ricostruite.

	Competenza
AGENSUD - fondo FIO legge 110/85	18.075.991,47
AGENSUD - Legge 64/86 Delibera CIPE 29/12/86	22.118.816,07
AGENSUD - DELIBERA COMITATO GESTIONE I SAL 85-91 IMMOBILIZZAZIONI (LORDO)	28.333.925,26
ASSEGNAZIONI COMPLESSIVE AGENSUD	68.528.732,80
ASSEGNAZIONI DELIBERATE CIPE TRASFERITE AL MUR	283.396.744,77
STANZIAMENTO COMPLESSIVO DELIBERATO	351.925.477,57
LEGGE 184/89 (ex 750 mld)	387.342.674,32
ULTERIORE DIFFERENZA DA ASSEGNARE	35.417.196,75

Oltre alle assegnazioni CIPE di Competenza, pari a 283 M€, trasferite al Bilancio del MUR, il capitolo per il PRORA ha ottenuto incrementi e decrementi di competenza, per ulteriori 49 M€, per le seguenti motivazioni:

- “Previsioni iniziali di bilancio”;
- “Leggi di assestamento”;
- “Decreti Ministero del Tesoro di variazione”

Come si è detto all’inizio, nel ricostruire il quadro delle assegnazioni CIPE/MEF/MUR si è provveduto contemporaneamente a fare anche un’analisi dell’applicazione e degli effetti della legge 421/96.

Nell’esaminare tutti i movimenti contabili del capitolo “GESTIONE DEL PRORA” è emerso che le differenze non utilizzate dei contributi previsti dalla legge 46/91 dal 1994 al 2001 ammontano complessivamente a 29 M€ (contro i 25 M€ precedentemente riconosciuti).

Tale definitivo importo è stato calcolato sulle previsioni finali dei consuntivi MUR che per alcuni anni (precisamente il 1995, 1996, 1997 ed il 1998) sono state ridotte rispetto alle previsioni iniziali (gli originari 40 Mld/lire) con leggi di variazione di bilancio (nel '96 e '97 la riduzione del contributo fu pari a 4 Mld/lire annui circa, assestando il contributo a 36 Mld/lire per anno) facendo diminuire conseguenzialmente il delta spettante al CIRA (36 Mld/lire meno il totale dei costi di gestione CIRA).

L’importo così determinato (29 M€) è stato coperto facendo ricorso ai 49 M€ dell’ulteriore stanziamento del bilancio MUR chiudendo definitivamente la questione pendente. L’ulteriore delta di 20 M€ è stato considerato come incremento del finanziamento PRORA da disposizioni di Bilancio MUR, aggiuntivo a quello CIPE, assestando in 436 M€ il nuovo limite del finanziamento PRORA.

Riepilogando, la composizione dello stanziamento definitivo di Competenza per il PRORA, risulta essere costituita dai 387 M€ della legge 184/89 a carico AGENSUD/CIPE, dai 29 M€ formati dalle differenze della legge 421/96 e da ulteriori risorse da Bilancio MUR di 20 M€, per un totale (al 31 dic 2007) di 436 M€ (pari a 433 M€ al 31 dic 2006).

Al finanziamento pubblico nazionale deve aggiungersi il contributo ESA per il PWT, pari a 17 M€ e l’autofinanziamento CIRA che al 31 dic 2007 risulta essere pari a 52 M€.

Fonte	Nuova Disponibilità Risorse al 31/12/07
ex lege 184/89 - AGENSUD - CIPE	387,34
ex lege 421/96	29,33
Ulteriori stanziamenti dal Bilancio MUR al 31 dicembre 2007	19,66
DISPONIBILITA' RISORSE PUBBLICHE	436,33
ESA x PWT	17,50
AUTOFINANZIAMENTO CIRA AL 31 DIC 2007	51,80
TOTALE LIMITE al 31 dicembre 2007	505,63

La formalizzazione di quanto sopra illustrato trova riscontro nella nota MUR (prot. 943 del 24 maggio 2007) indirizzata al CIRA con la quale il MUR nel comunicare il nuovo limite, richiama l'opportunità di un ulteriore aggiornamento del PRORA.



Ministero dell'Università e della Ricerca
DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITÀ, L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E
COREUTICA E PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA
UFF. V

Prot. n. **943** del **24 MAG. 2007**

Al Prof. Sergio Vetralla
Presidente del CIRA
Via Maiorise
81043 CAPUA (CE)

Oggetto: Aggiornamento Programma Triennale 2004-2006.

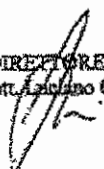
Come è noto, con D.M. 24 marzo 2005 è stato approvato, ai sensi dell'art. 2 comma 3 D.M. 305/1998, l'aggiornamento del PRORA e il Piano Triennale 2004-2006.

Nel corso di una recente ricognizione delle assegnazioni finora effettuate in termini di competenza e di cassa, è risultato un incremento della copertura finanziaria da 387.342.674,32 Euro, che è quella originariamente prevista a valere sugli Interventi Straordinari del Mezzogiorno, a 433.207.670,71 al 31.12.2006 (vedi allegato).

Nelle more delle conseguenti determinazioni del Ministro, si domanda alla valutazione degli organi competenti del CIRA, l'opportunità di un ulteriore aggiornamento del PRORA per utilizzare le risorse pubbliche ancora disponibili e quelle di autofinanziamento, e per adeguare il Programma alle evolute strategie Nazionali ed Europee in sintonia con le imprese del settore.

Si rimane in attesa di riscontro.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Luciano CRISCUOLI)



Personale CIRA

L'organico al 31 dicembre 2007 conta un totale di 342 risorse suddivise come sotto indicato:

- Dirigenti	14
- Quadri	81
- Impiegati	226
- Impiegati a tempo determinato	9
- Operai	11
- Operai a tempo determinato	1
Totale (31 XII 2007)	342

Nel corso del 2007 il CIRA ha mantenuto sostanzialmente costante il livello di organico, registrando al 31 dicembre 2007 un livello consuntivo (342 unità) analogo a quello del 31 dicembre 2006 (343 unità). I vincoli derivanti dalla situazione finanziaria hanno ovviamente pesantemente influenzato le tematiche tipiche della gestione del personale, in particolare sul reclutamento ed inserimento di nuove risorse e sulla erogazione di attività di formazione. A fronte del trend di incremento personale registrato negli anni precedenti, nel 2007 si è di fatto solo attivato il *turn over* delle 13 risorse strutturali uscite nel corso dell'anno, inserendo prevalentemente personale neo laureato nell'ambito dei laboratori di ricerca. Contestualmente si drasticamente ridotto il ricorso a forme di lavoro atipico (c.d. legge Biagi) per le esigenze di personale non strutturale.

A fronte del limitato inserimento di personale e alle necessità di organico comunque espresse nel corso dell'anno dalle Unità del CIRA si è risposto operando, oltre che con l'inserimento di nuovo personale, anche con mirate azioni di mobilità interna che hanno interessato circa il 3% del personale.

Nel corso dell'anno di è provveduto a ristrutturare l'organizzazione di 6 delle unità di prima linea (Amministrazione e Finanza, Laboratori e Servizi Informatici, Acquisti, programmi spaziali, Centro Documentazione e Servizi Tecnici e Logistici), ristrutturazioni che hanno interessato circa il 30% dell'organico aziendale.

In relazione alle ridotte disponibilità finanziarie, l'attività di formazione, in particolare quella istituzionale e quella specialistica, specie se effettuata all'esterno, ha subito un drastico ridimensionamento.

A fronte delle oltre 10.000 ore consuntivate nel corso del 2006, infatti, si sono registrate quasi 4.000 ore di formazione specialistica, per la quale rilevanza particolare ha avuto la partecipazione a corsi universitari di personale di recente inserimento.

Ottimo impulso alle attività di formazione fornita a terzi (c.d. Formazione Esterna) nel corso del 2007 si è avuto per l'avvio di delle attività didattiche

programmate nell'ambito del Master di Primo Livello MIMA – Metodologie Innovative di Manutenzione Aeronautica (9 partecipanti). Il valore di questo progetto – come di altri progetti “storici” della stessa natura quali VITAS, SMART e PROVEL - è consistito sia nell'acquisizione di una esperienza specifica di progettazione, gestione e rendicontazione di attività formative finanziate, sia nell' attivazione di un concreto collegamento tra attività di formazione e attività di reclutamento e selezione.

Sono altresì iniziate le prime attività di formazione – rivolta a dipendenti CIRA – nell'ambito di un altro progetto finanziato – ISV&V focalizzato su problematiche di ampio spettro applicativo nel campo della validazione e certificazione del SW.

Altre iniziative di formazione interna hanno riguardato i sistemi di pianificazione, gestione e valutazione delle commesse.

Si è incrementata l'attività di stage e tirocini che ha coinvolto una quarantina tra e laureati e studenti, anche stranieri. L'attività di stage e tirocini ha consentito di perfezionare le modalità operative interne attraverso la standardizzazione e la formalizzazione di una procedura operativa, di rinsaldare i rapporti di collaborazione con gli Atenei convenzionati e di iniziare nuove collaborazioni con Università straniere e con realtà di riferimento per la mobilità di ricercatori europei quali la “Marie Curie Action”.

Si è incrementato anche il numero dei ricercatori CIRA che frequentano le attività previste da Dottorati di Ricerca attivati presso vari Atenei italiani (Napoli, Roma, Pisa, Bari, Potenza) e stranieri (Delft, Cranfield, Imperial College). Sono giunti nel 2007 a oltre venti.

Parallelamente si sono consolidati i rapporti con istituzioni nordamericane, in particolare attraverso gli accordi con il MIT – Massachusetts Institute of Technology (denominati “MIT – Italy Program”) e con le Autorità canadesi del Quebec.

Nell'ambito di queste intese sono state avviate azioni di scambio di studenti e giovani ricercatori. In particolare il CIRA è stato designato dalla Regione Campania quale “soggetto attuatore” del progetto di mobilità di studenti e giovani laureati campani verso il Quebec, d'intesa con le Università Federico II e SUN.

Il 2007 è stato l'anno in cui i lavoratori sono stati chiamati a compiere la scelta sulla destinazione del TFR in base alle previsioni della legge 252/2005.

Anche in tale contesto si sono sviluppati, e mantenuti, continui e equilibrati rapporti con le Rappresentanze Sindacali Aziendali in particolare per l'accordo raggiunto sulla procedura di attuazione della convenzione assicurativa stipulata nel 2006 .

La conduzione, a livello nazionale delle trattative per il rinnovo quadriennale del CCNL ha limitato comunque l'attività di trattativa

sindacale a livello aziendale, in virtù dei principi di rispetto dell'autonomia dei cicli negoziali e di non sovrapponibilità delle trattative.

Nel mese di aprile si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze dei lavoratori sia per le RSA che per le RLS

Le attività di Sicurezza Lavoro sono continuate con l'ampliamento e la prosecuzione di quanto già impostato negli anni precedenti, in particolare con:

- supporto alla valutazione dei rischi e delle misure preventive e protettive per l'elaborazione dei documenti finalizzati ai compiti del datore di lavoro;
- monitoraggio ambientale degli agenti di rischio e verifica dell'efficacia delle misure di sicurezza in atto;
- assistenza alla formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e ambiente;
- aggiornamento delle conoscenze e procedure di valutazione degli addetti al servizio prevenzione e protezione;
- rigenerazione delle squadre di incaricati ai soccorsi aziendali;
- coordinamento e supporto alle consultazioni con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- supporto alla gestione delle emergenze in seguito ad eventi di infortunio o incidente ambientale;
- coordinamento sorveglianza sanitaria.

Altre informazioni

Di seguito si fornisce il dettaglio al 31.12.2007 delle riserve e dei fondi: il Fondo Sovrapprezzo Azioni rappresenta una riserva di capitale che in caso di distribuzione non dà luogo a tassazione; il Fondo ex L. 237/93 generato dagli utili prodotti negli anni è indistribuibile, per legge e per statuto. Quest'ultimo accoglie gli utili realizzati dalla Società, che ai sensi dell'art. 10 legge 237/93 sono reinvestiti in ambito PRORA, che ai sensi della normativa speciale, sono esenti dell'imposta IRES. Vista la peculiarità fiscale della Società non si sono dovute porre in essere azioni per depurare i valori di bilancio, ai sensi della nuova normativa vigente, dalle cosiddette interferenze fiscali.

Fondo Sovrapprezzo Azioni	Euro 9.347,88
Fondo ex L. 237/93 (non distribuibile ai Soci)	Euro 46.502.036,25

Contenzioso IVA

Risulta ancora in essere il Contenzioso IVA nato a seguito di una verifica da parte dell'Ufficio di Caserta conclusasi il 10 Aprile 2000 inerente il periodo di imposta 1995-98, durante la quale l'ufficio aveva sollevato riserve circa la possibilità del CIRA di richiedere rimborsi per l'IVA a credito (qualificando fiscalmente la Società come "ente non commerciale"). L'Ufficio dell'Entrate aveva emesso avviso di accertamento il cui ricorso del CIRA dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Caserta si era concluso in data 16/02/01 con una sentenza che riconosceva al CIRA il pieno diritto al rimborso dell'IVA a credito. L'Ufficio dell'Entrate di Caserta ha proposto ricorso in Appello alla sentenza di primo grado favorevole al CIRA circa la deducibilità dell'IVA sugli acquisti. In data 15 novembre 2002 si è avuta l'udienza conclusiva in Commissione Tributaria Regionale la cui ordinanza notificata nel 2003 ha accolto parzialmente le ragioni dell'Ufficio IVA stravolgendo il giudicato di primo grado. La particolarità della sentenza è soprattutto nella motivazione che non è di riconoscimento delle ragioni del ricorrente ma quanto di una interpretazione, alla luce del principio di inerenza, della peculiarità CIRA che vedrebbe, secondo il giudice, la società avere due anime ai fini normativi IVA. Ovvero la Società svolgerebbe due tipologie di acquisti differenti: alcuni inerenti l'attività commerciale con conseguente deducibilità dell'IVA sugli acquisti ed altre non inerenti che non darebbero diritto alla deducibilità dell'IVA pagata.